La svendita di AMIU a IREN è stata fermata per la seconda volta. Sravolta è successo al termine di due giorni di uno spettacolo indecoroso offerto dalla maggioranza (si fa per dire) del sindaco Doria e degno più di un teatrino d'avanspettacolo di provincia che del consiglio comunale della sesta città italiana. Abbiamo visto che cosa sia la loro democrazia: un repertorio di sotterfugi, trucchi da mestieranti della politica e regole a senso unico che ha disgustato chi era presente. Un mercato delle vacche in cui quelli che si dicono più preoccupati del futuro di AMIU in realtà apparivano preoccupati solo della propria collocazione dopo le elezioni del prossimo giugno.

Doria e il PD di Farello, non contenti dell'ennesima figuraccia rimediata, torneranno alla carica riproponendo la privatizzazione come unica salvezza, come avevano fatto l'anno scorso con ATP (e abbiamo visto come è finita). E col solito corredo di previsioni apocalittiche: venerdì pomeriggio, quando Doria è intervenuto per spiegare gli effetti del ritiro della delibera, si è dimenticato solo di evocare un attacco nucleare su Genova.

Ci riproveranno cercando di inserire la delibera sulla fusione nella discussione sul bilancio, ricattando il consiglio comunale, dichiarando che se la delibera verrà bocciata per la terza volta la TARI andrà alle stelle e a pagare saranno cittadini e commercianti, che AMIU rischia il fallimento e che i soldi per salvare AMIU verranno tolti ad altri servizi e ad altri lavoratori.

Noi non ci stiamo. La responsabilità di non aver ricercato soluzioni alternative pesa su chi così ha deciso, cioè su Doria e su chi lo sostiene. Se vogliono trovare i soldi intervengano sugli sprechi politici del sistema comunale, di cui sono responsabili o complici perché hanno deciso in 5 anni di non metterci mano. Se Doria e Farello (che sta in consiglio comunale da 15 anni e oggi recita il ruolo della verginella) decideranno di scaricare il peso dei loro fallimenti sui cittadini, sui commercianti, su altri lavoratori, noi e i lavoratori di AMIU saremo al fianco di questi ultimi e li appoggeremo se decideranno di ribellarsi. Respingeremo ricatti e guerre tra poveri.

AMIU IN LOTTA

Unione Lavoratori AMIU

unione.lavoratoriamiu@virgilio.it